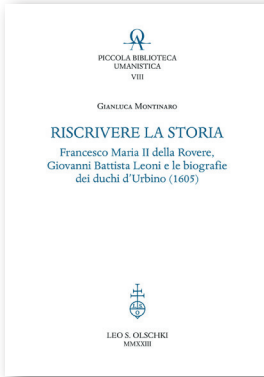


GIANLUCA MONTINARO

RISCRIVERE LA STORIA

FRANCESCO MARIA II DELLA ROVERE, GIOVANNI BATTISTA LEONI E LE BIOGRAFIE DEI DUCHI D'URBINO (1605)

È il 1574 quando Francesco Maria II della Rovere sale al trono del ducato di Urbino. Davanti a sé ha enormi questioni da risolvere: cancellare il ricordo del malgoverno del padre, riconquistare la fiducia dei sudditi, confermare l'esiziale alleanza con la Spagna, garantire allo Stato un erede. Un cammino lungo lo attende, che giungerà a compimento solo nel 1605 quando, finalmente, nascerà il sospirato erede, Federico Ubaldo, e quando, sostanzialmente in contemporanea con il 'lieto evento', vedranno la luce due biografie – le vite dei 'gloriosi' duchi Federico di Montefeltro e Francesco Maria I della Rovere – tese a sancire la rinnovata grandezza della dinastia roveresca.



Attraverso questa 'iniziativa editoriale', la memoria viene utilizzata come atto politico da Francesco Maria II, secondo un programma che è lungi dall'essere mero encomio; l'ambizione è piuttosto di 'riscrivere la storia' della propria famiglia, dando un'immagine 'nuova' del passato, con il fine di consolidare un incerto presente e un ancor più dubbioso futuro. A coordinare, fra tante difficoltà, il 'progetto librario' del duca di Urbino è un personaggio dai contorni sino a oggi sfuggenti: il letterato veneziano Giovanni Battista Leoni. Il quale si troverà a combattere con la propria penna le pagine di un 'nemico' assai temibile: Francesco Guicciardini.

The challenges awaiting Francesco Maria II della Rovere as he took on the duties of Duke of Urbino (1574) were staggering. These issues would eventually be resolved only in 1605, with the birth of a long-awaited heir and the appearance of two biographies about the lives of the 'glorious' dukes Federico di Montefeltro and Francesco Maria I della Rovere, which were 'edited' by the Venetian scholar Giovanni Battista Leoni. In line with a fine political program, these two works turned 'memory' into a means to enshrine and celebrate the newly restored greatness of the Rovere dynasty

GIANLUCA MONTINARO (Milano, 1979) è storico delle idee e docente universitario: i suoi studi si concentrano sui rapporti fra storia e pensiero politico, fra XVI e XVII secolo. È autore di numerosi saggi e monografie, fra cui i recenti: *Aldo Manuzio e la nascita dell'editoria moderna* (2019); *Martin Lutero cinquecento anni dopo* (2019); *De Bibliotheca* (2020); *Peste e coronavirus 1576-2020* (2021); *Niccolò Machiavelli: storia e politica* (2021); *Il Ragionamento sulla pestilenza dell'anno 1576 di Ludovico Agostini* (2022). Dirige la collana "Piccola Biblioteca Umanistica" per l'editore Leo S. Olschki e il mensile di bibliofilia e storia delle idee «la Biblioteca di via Senato».

Piccola Biblioteca Umanistica, vol. 8

2023, cm 15 × 21, VI-156 pp.

[ISBN 978 88 222 6901 0]

<http://www.olschki.it/libro/9788822269010>

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50123 Firenze
info@olschki.it • pressoffice@olschki.it

Tel. (+39) 055.65.30.684



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50123 Firenze Italy
orders@olschki.it • www.olschki.it

Fax (+39) 055.65.30.214